

un terreno
23-12-2012

Sandro
Ivo Bartoli
e sotto,
il Teatro
Olimpia

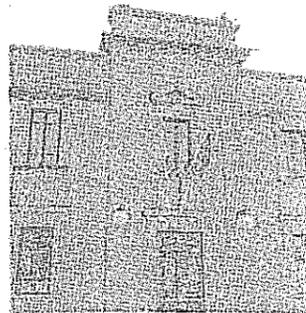
VECCHIANO

Sulle note di Rossini grande concerto del pianista Bartoli

DI PISA

È appena stato eletto "Artista della Settimana" alla Radio Nacional Clasica Argentina. Il suo ultimo concerto a Monaco di Baviera, lo scorso novembre, ha registrato il tutto esaurito e gli è valso quattro colonne entusiastiche sul Süddeutsche Zeitung, il quotidiano più prestigioso della Germania.

È Sandro Ivo Bartoli, pianista pisano famoso nel mondo come interprete del repertorio italiano del primo Novecento, che il 30 dicembre prossimo tornerà a suonare a Vecchiano nel "Concerto degli Auguri", l'evento organizzato dall'associazione musicale che dirige, l'Accademia de' Concerti. «Le notizie dall'Argentina - dice - mi hanno riempito di gioia. Laggiù la mia famiglia ha dei parenti, e so che la musica è molto apprezzata. Per me è stato un grande onore essere il loro artista della settimana, anche perché, prima di me, lo sono stati tanti musicisti illustri: Rostropovich, Julian Bream, Itzak Perlman... Spero di non aver fatto figuracce accanto ai quei mostri sacri!». Il tributo della Radio Nazionale Argentina è nato dalla frenetica attività concertistica e



 Il maestro insieme ad altri musicisti si esibirà il 30 dicembre al Teatro Olimpia. Reduce da importanti impegni Bartoli è stato nominato in Argentina artista della settimana

discografica che Bartoli ha intrapreso negli ultimi anni. Nel solo 2011, il pianista ha inciso cinque nuovi Cd per l'etichetta olandese Brilliant Classics e l'americana Parma Recordings, dedicati in massima parte al repertorio italiano. «Un musicista vive in teatro, e per questo è effimero: estinta l'ultima nota di

un concerto, pur bello ch'esso sia stato, non rimane più niente - solo la memoria di un momento di musica. I dischi, invece, rimangono. Per questo, credo, essi sono molto importanti: lasciano una testimonianza tangibile di una interpretazione». In Germania, dove il maestro è particolarmente apprezzato, ha

presentato la Totentanz di Liszt, un lavoro al quale si dice molto legato anche da ragioni affettive. «Liszt abbozzò questo capolavoro a Pisa, dopo aver visto 'Il Trionfo Della Morte', lo straordinario affresco che si trova nel nostro Camposanto Monumentale. Anche io, quando lo vidi per la prima volta, ne ri-

masi folgorato».

Bartoli ha organizzato il "Concerto degli Auguri" al Teatro Olimpia di Vecchiano per salutare il nuovo anno con la musica, in compagnia di musicisti come il trombettista Andrea Dell'Ira, i violinisti Marco Fornaciari e Debra Fast, la violista Anne Lokken, il violoncelli-

sta Paolo Ognissanti ed il contrabbassista Fabrizio Petrucci. In programma la Seconda Sonata per archi di Rossini, il Carnevale di Venezia di Paganini, la Ridda dei Folletti di Bazzini, Napoli di Bellstedt, il Concerto Malediction di Liszt ed il Settimino di Saint-Saens.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

